

Dott. CESARE BOSSI

NOTAIO NEL DISTRETTO NOTARILE DI REGGIO EMILIA

Via Vittorio Veneto, 5 REGGIO EMILIA Telefono 33-57

1944

Copia *Autentica* di rogito

in data *21 Marzo 1944* - N. *1841 del rif.*

PORTANTE

*Publicazione del
testamento olografo
della N. D. Signora Amelia Ferris*





N°4060 del rep.

N°1841 Racc.

DEPOSITO E PUBBLICAZIONE DI TESTAMENTO OLOGRAFO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno 1947 millenovecentoquarantasette addì 21 ventunò mar-
zo.

In Reggio Emilia ed in un locale della casa in via Vittorio
Veneto al civ. N°5;

Avanti di me Nobile Dottor Cesare Bossi fu Nobile Pietro, No-
taio alla residenza di Castellarano, iscritto nel ruolo del
Distretto Notarile di Reggio nell'Emilia ed alla continua con
temporanea presenza de i testi noti ed idonei e necessari a
questo atto signori:

Grasselli dottor Geminiano fu Luigi nato e domiciliato a Reg-
gio Emilia;

Gemmi Alberta di Ildebrando, nata e domicilista a Reggio Emi-
lia, impiegata;

E' personalmente comparso il sig.

Avvocato Spallanzani Luigi di Giuseppe, nato e domiciliato a
Reggio Emilia, legale esercente;

Della identità personale del quale io notaio sono personalmente
certo.

E lo stesso presentandomi l'estratto dell'atto di morte rila-
sciato dall'Ufficio dello Stato Civile del comune di Reggio
Emilia in data 20 marzo 1947, venti marzo millenovecentoquaran

tasette dal quale risulta che il giorno 18 marzo 1947, diciotto marzo millenovecento quarantasette morì in Reggio Emilia in via S. Carlo N°9 nove dove aveva il suo domicilio la signora Veneri Amelia fu Guido nata a Reggio Emilia; mi chiede di ricevere in deposito per procedere alla sua pubblicazione, il testamento olografo della succitata signora Veneri Amelia, da lui tenuto in deposito fiduciario e che mi consegna qui all'atto e alla presenza dei testi.

Tale testamento è scritto su due fogli protocollo ed un foglio di carta bianca e precisamente sulla prima facciata e nove righe della seconda di un foglio protocollo che inizia con le parole: "Reggio Emilia, li venti luglio 1945" e termina con la firma "Amelia Veneri"; scritto apparentemente da una unica e sola mano, firmato a margine della prima facciata con inchiostro nero, ed è del seguente letterale tenore:

"Reggio Emilia li venti luglio 1945 millenovecentoquarantacinque.

Io sottoscritta Amelia Veneri del fu Conte Guido dispongo come segue delle mie sostanze

Lascio tutti beni immobili di mia proprietà con le relative scorte vive e morte ad un Ente di beneficenza da costituirsi ed erigersi in Ente morale Ente che in omaggio alla memoria dei miei dovrà essere denominato Ente Veneri e che dovrà essere regolato con le norme di cui allo allegato scritto in data 5 luglio 1934.



Tutto il resto delle mie sostanze lascio in parti uguali alle mie cugine Baronj Giuseppina e Margherita fu Battista, Baronj Argentina fu Carlo e Baschieri Teresa fu Amilcare che nomino mie eredi; qualora l'Argentina dovesse premorirmi le sostituisco sua sorelle Baronj Elisa ved. Cortivo.

I legati tutti da me disposti si intendono al netto da ogni tassa.

Voglio funerali modesti.

Voglio essere sepolta nella tomba di famiglia nel Cimitero Suburbano di Reggio Emilia nel locale disponibile fra i forni che racchiudono le spoglie dei miei famigliari.

Reggio Emilia, venti luglio 1945

"Amelia Veneri"

L'altro foglio protocollo che inizia con le parole "Reggio Emilia li cinque luglio 1934" e termina scritto in inchiostro nero senza cancellatore, apparentemente dalla stessa mano che ha vergato quello soprariportato, su due intiere facciate ed è del seguente preciso letterale tenore:

Reggio Emilia li 5 luglio 1934 millenovecentotrenatquattro.

L'Ente al quale ho lasciato i miei beni immobili dovra essere regolato dalle seguenti norme:

Avrà la sua sede in Fogliano di Reggio Emilia nel fondo su cui sorge il mio casino di villeggiatura ed i fabbricati occorrenti al raggiungimento del suo fine dovranno essere costruiti nell'appezzamento prativo fronteggiante a nord il casino stes

so verso la strada di Scandiano.

Scopo dell'Ente dovrà essere:

- a) raccogliere i bambini di ambo i sessi di famiglie della Parrocchia di Fogliano (dando la preferenza ai più bisognosi) per curarne durante le ore diurne la educazione civile e religiosa.
- b) offrire cura gratuita ai bambini stessi così a bambini di ambo i sessi della Parrocchia di Fogliano, nonché a bambini del comune di Albinea nella proporzione di tre quarti per quelli della Parrocchia di Fogliano e di un quarto per quelli del comune di Albinea. Lo statuto dell'Ente che in mancanza di ulteriori mie disposizioni sarà compilato dal mio esecutore testamentario conterrà le norme e quanto altro può occorrere per il miglior raggiungimento del fine benefico che mi sono proposta e riasumo nel voler contribuire a migliorare le condizioni fisiche e morali dei bambini. Intendo che l'Ente sia amministrato da una commissione di tre membri di cui uno da nominare dal Podestà di Reggio in rappresentanza del comune; uno da nominarsi dai capi di famiglia della Parrocchia di Fogliano, il terzo sarà il Parroco pro tempore di Villa Fogliano. Con la istituzione che creo sono certa di aver interpretato i nobili sentimenti che hanno sempre legato il cugino mio M. U. Antonio Veneti e la Parrocchia di Fogliano.

Aggiungo che il rappresentante del comune di Reggio sarà nominato ed entrerà in funzioni quale amministratore dell'Ente Veneti



solo quando il mio esecutore testamentario non voglia o non possa far parte della commissione di cui sarà Presidente. In difetto sarà presidente il rappresentante del comune.

Nomino mio esecutore testamentario l'Avvocato Luigi Spallanzani al quale lego la somma di lire ventimila.

Reggio Emilia, cinque luglio 1934.

Amelia Veneri.

Il terzo foglio di carta bianca è scritto su una sola facciata per dodici righe inizia con "17 marzo 1947 termina con la firma "Amelia Veneri" è pure scritto in inchiostro nero ma con calligrafia fortemente tremolante, apparentemente da un'uncia e sola mano ed è nel seguente preciso letterale tenore;

"17 marzo 1947" A titolo di legato lascio ad Aguzzoli Cuerni no come riconoscimento per il servizio prestato la camera da letto della donna di servizio in campagna più l'armadio di el mo fattomi da Gatti di Fogliano.

A Teresa Baschieri in riconoscimento della premurosa assistenza lego il mobilio la biancheria e lo spoglio esistente nello appartamento di città più una pelliccia a sua scelta.

Amelia Veneri.

Previa lettura da me datane al signor richiedente alla presenza dei testi allego sotto la lettera "A" l'estratto riassunto dell'atto di morte della compianta Nobile signora Amelia Ve neri, sotto la lettera "B" la scheda testamenatria in data 20 luglio 1945, sotto la lettera "C" il codicillo in data 17

marzo 1947, ed infine sotto la lettera "D" il regolamento dello
Ente costituito dall de cuius col suo testamento allegato "B"
contenente inoltre la nomina ad esecutore testamentario nella
persona dell'avv. Spallanzani Luigi.

Il richiedente dichiara che a quanto gli è dato oggi di sapere
l'eredità netta ammonta a lire nove milioni 9.000.000/.

E richiesto io notaio ho ricevuto questo atto che ho letto in
un con gli inserti allegati al signor richiedente, alla continua
contemporanea presenza dei testimoni tanto in calce che a mar
gine.

Consta di tre fogli scritti da persona a me fida sotto mia cu
ra in tutto intero, facciate e sino a qui della nona.

F. to Avv. Luigi Spallanzani

" " Cenni Alberta

" " Grasselli Ceminiano = teste

" " Dottor. Cesare Bossi notaio.

Allegato "A" inserto nella matrice n. 4060/1041 del rep.

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Estratto-riassunto del Registro degli atti di morte dell'atto

n. 166 parte 1°, degli atti di morte dell'anni milionovecentoquaran

tasette del comune di Reggio nell'Emilia, risulta che; l'anno

millenovecentoquarantasette addì diciotto del mese di marzo

alle pre quindici e minuti quarantacinque in Reggio nell'Emilia

nella casa posta in via S. Carlo n.9 nove

è morto

VENERI AMELIA, dell'età di anni ses antanove, residente in Reggio Emilia, possidente, che era nata in Reggio Emilia, da fu Guido e

da fu Baronj Veronica e che era nubile.

Si rilascia in bollo.

Reggio nell'Emilia 20 marzo 1947.

L'Ufficiere dello stato civile: F.to illeggibile.

Il compilatore: F.to illeggibile (L.S.)

Allegato "B" inserito nella matrice n. 4080/1841 del rep.

Reggio Emilia li venti luglio 1945 mil.enovecentoquarantacin

que.

Io sottoscritta Amelia Veneri del fu Conte Guido dispongo come segue delle mie sostanze.

Lascio tutti i beni immobili di mia proprietà con le relative scorte morte e vive ad un Ente di beneficenza da costituirsi ed erigersi in Ente morale, ante che in omaggio alla memoria dei Miei dovrà essere denominato Ente Veneri o che dovrà essere regolato con le norme di cui atto allego scritto in data 5 luglio

1934.

Tutto il resto delle mie sostanze lascio in parti uguali alle mie cugine Baronj Giuseppina e Margherita fu Battista, Baronj Argentina fu Cris e Baschieri Teresa fu Amilcare, che nomino miei eredi: qualora l'Argentina dovesse premoririmi che sostituisco sua

sprella Baronj Elisa ved. Cortivo.

I legati tutti da me disposti si intendono al netto da ogni
tassa.

Voglio funerali modesti.

Voglio essere sepolta nella tomba di famiglia nel Cimitero

Suburbano di Reggio Emilia nel loculo disponibile fra i forni
che racchiudono le spoglie dei miei famigliari.

Reggio Emilia venti luglio 1945?

Alcira Veneri.

F.to Avv. Luigi Spallanzani

" " Genni Alberto =teste=

" " Grasselli Geminiano = Teste =

" " Dottor Cesare Bosi Notaio

Allegato "C" inserito nella matrice n° 4060/1841 del rep.

17 marzo 1947 = A titolo di legato lascio ad Aguzzoli Guerrino

come riconoscimento per il servizio prestato la camera da letto

della donna di servizio in capamagna più l'armadio di olmo fat-
tomi da Gatti di Vogliano.

A Teresa Baschieri in riconoscimento della premurosa assisten-

za lego il mobiglio e la biancheria e lo spoglio esistente

nella casa di città più una pelliccia a sua scelta.

Amelia Veneri.

F.to Genni Alberto =teste=

" " Grasselli Geminiano =teste=

F.to avv. Luigi Spallanzani

" " Dottor Cesare Rossi Noatio.

Allegato "B", inserto nella matrice n. 4060/1841 del rep.

Reggio Emilia li cinque luglio 1934 millenovecentotrentaquattro.

L'Ente al quale ho lasciato i miei beni immobili dovrà essere regolato dalle seguenti norme:

Avrà la sua sede in Fogliano di Reggio Emilia nel fondo su cui sorge il mio casino di villeggiatura ed i fabbricati occorrenti al raggiungimento del suo fine dovranno essere costruiti nello appezzamento privato fronteggiante a nord il casino stesso verso la strada di Scandiano.

Scopo dell'Ente dovrà essere;

a) raccogliere bambini di ambo i sessi della Famiglia della Parrocchia di Fogliano dando la preferenza ai più bisognosi; per curarne durante le ore diurne la educazione civile e religiosa.

b) offrire cura gratuita ai bambini stessi e così a bambini di ambo i sessi della Parrocchia di Fogliano nonché a bambini del comune di Albinea nella proporzione di tre quarti per quelli della Parrocchia di Fogliano e di un quarto per quelli del comune di Albinea.

Lo statuto dell'Ente che in mancanza di ulteriori mie disposizioni sarà compilato dal mio esecutore testamentario conterrà le norme e quanto altro può occorrere per il miglior raggiungimento

del fine benefico che mi sono proposta e che riassumo nel voler contribuire a migliorare le condizioni fisiche e morali dei bambini. Intendo che l'ente sia amministrato da una commissione di tre membri di cui uno da nominarsi dal Podestà di Reggio in rappresentanza del comune, uno da nominarsi dai capi famiglia della Parrocchia di Fogliano, il terzo sarà il Parroco pro tempore di Villa Fogliano. Con la istituzione che creo sono certa di aver interpretati i nobili sentimenti che hanno legato sempre il cugino mio N.U. Antonio Veneri e la Parrocchia di Fogliano. Aggiungo che il rappresentante del comune di Reggio sarà nominato ed entrerà in funzioni solo quando il mio esecutore testamentario non voglia o non possa far parte della commissione di cui sarà presidente. In difetto sarà presidente il rappresentante del comune.

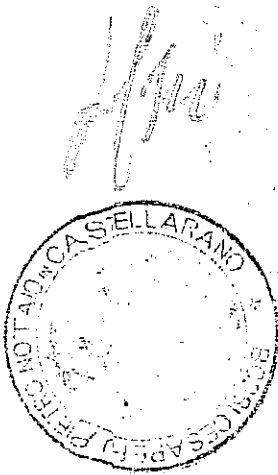
Nomino mio esecutore testamentario l'avvocato Luigi Spallanzani al quale lego la somma di lire ventimila.

Reggio Emilia cinque luglio 1934.

Amelia Veneri.

F.to Avv. Luigi Spallanzani

- " " Cammi Alberto = Teste =
- " " Grasselli Geminiano = teste =
- " " Dottor Cesare Bosci Notaio.



Registrazione a Regio... 25. Maggio 1937 - vol. 226 - n. 2176

eratte lire millecento otto e 25/100

Il Circolo n. 15: Gadanesa

Copie conformi ad uso dell'arr. Luigi Spad.
Lanzani -

Castellano 18 aprile 1947

[Handwritten signature]

